

la Repubblica

Un mistero chiamato amore

Costellazioni

Regia di Raphael Tobia Vogel

VOTO



di **Anna Bandettini**

Lui e lei. La sempreterna storia di coppia. Però qui è qualcosa di più. Lui fa l'apicoltore. Lei si occupa di stelle, cosmo, e teoria del caos, di come si regolano i sistemi dinamici e cosa c'è più dinamico dell'amore. Si incontrano per caso (ecco il caos), poco a poco si avvicinano, poi casualmente (e non sveliamo cosa succede) si riallontanano. Costellazioni, successo teatrale di Nick Payne, ha trovato nella regia di Raphael Tobia Vogel una limpidezza esemplare e la geometria delle emozioni una suggestiva concretezza nella cangiante scenografia di luci. Il resto lo fanno due attori bravi: Elena Lietti, che è sempre una scoperta bella dopo tnt cinema d'autore e i lavori con Timi e Pietro Micci. Al Parenti di Milano fino al 10. ©RIPRODUZIONE RISERVATA